

FONDO

SYMPHONIA PATRIMONIO OBIETTIVO 2021

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PRIMO SEMESTRE 2020

Il primo semestre del 2020 è stato dominato dallo sviluppo della Pandemia da virus COVID-19, originatasi in Cina e diffusasi poi a livello globale, e verrà certamente archiviato come una sequenza di eventi con ricadute di natura a dir poco straordinaria sui mercati finanziari. In pochi mesi si è concretizzata infatti una delle peggiori crisi economico-finanziaria a livello globale dalla crisi del 1929, con i principali indici azionari arrivati a perdere oltre il 30%, il petrolio che ha lasciato sul terreno l'80% del proprio valore e con le obbligazioni in difficoltà, travolte da oscillazioni raddoppiate rispetto alla norma. Altrettanto rapida e immediata è stata però anche la reazione da parte delle autorità finanziarie, che sono intervenute tempestivamente per porre un freno all'emergenza, cancellando almeno in buona parte il dramma finanziario in atto. I recuperi degli ultimi mesi sono stati indubbiamente significativi ed hanno riportato le performance da inizio anno su livelli più sostenibili.

Sul fronte macro, le ultime stime rilasciate dal FMI sulla crescita economica globale proiettano per il 2020 una recessione del -4,9%, con un impatto maggiore in Eurozona (-10,2%) rispetto agli Stati Uniti (-8%), mentre la Cina dovrebbe chiudere l'anno con un +1%.

Lo shock deflazionistico provocato dalla pandemia e dalla guerra sui prezzi del petrolio ha visto l'inflazione a livello globale passare dal +2,9% di gennaio, al +1,1% nel mese di maggio, con una brusca riduzione sia nei Paesi Sviluppati (+0,2%), che nei Paesi Emergenti (+2,8%). Nonostante la riapertura dell'attività economica dopo il lockdown e la stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, le previsioni restano tuttavia molto caute a causa dell'enorme eccesso di capacità produttiva inutilizzata creatasi in molte economie.

La risposta delle autorità allo shock economico creato dalla pandemia è stata tempestiva ed imponente. Per quanto riguarda le Banche Centrali, gli strumenti utilizzati dalla Banca Centrale Europea sono stati l'introduzione del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) e le nuove aste di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO). La Federal Reserve americana invece ha reintrodotto il Quantitative Easing già utilizzato durante la crisi del 2008-2009 che, oltre all'acquisto di titoli obbligazionari governativi e societari Investment Grade senza limiti di ammontare e per tutto il tempo ritenuto necessario, comprende per la prima volta anche i titoli corporate High Yield. Il quantitative easing è stato reintrodotto o lanciato per la prima volta anche in Gran Bretagna, Canada, Svezia, Australia e Nuova Zelanda. Sul fronte della politica fiscale, anche la risposta dei Governi è stata rapida ed imponente con il varo di numerosi piani pluriennali di sostegno all'economia e di investimenti infrastrutturali.

L'insieme di queste contromisure monetarie e fiscali è stimato dal FMI in circa 11 mila miliardi di dollari, equamente ripartiti tra maggiore spesa pubblica e riduzione del carico fiscale da un lato (5.400 miliardi), e misure monetarie a sostegno della liquidità dall'altro.

Sui mercati finanziari globali abbiamo assistito ad un semestre a due facce: un primo trimestre pesantemente negativo dominato dall'incertezza sui tempi e gli effetti del lockdown sull'economia globale e un secondo trimestre molto positivo grazie all'introduzione delle misure monetarie e fiscali di supporto e il graduale ritiro in molti paesi delle misure restrittive.

Sui mercati azionari, il bilancio a fine periodo vede l'indice globale MSCI World registrare un ribasso del -6,1%, con l'impatto meno negativo per il mercato americano (S&P500 -3,8%) mentre in Europa le perdite restano più marcate con cali nell'ordine del -15%. Ma gli indici globali spiegano solo parzialmente il contesto che resta caratterizzato da una selettività a livelli straordinari. A livello settoriale globale i numeri si dividono tra temi in forte salute come la tecnologia (+14%) grazie all'accelerazione provocata dal lockdown e dallo smart-working, ed i settori healthcare e dei consumi discrezionali capaci di azzerare le perdite, mentre a soffrire maggiormente sono stati il settore energetico (-36%) e quello finanziario (-23%).

Sui mercati obbligazionari, il semestre è stato dominato dal rialzo dei titoli governativi americani, il cui indice è salito per la scadenza 5-10 anni del +9,5% con il rendimento del decennale passato dal +1,87% di fine 2019 al +0,66% di fine semestre. Sono risultate invece più deboli le performance dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario, come ad esempio l'High Yield europeo in ribasso del -5%.

Sul fronte delle materie prime, dopo il crollo record del prezzo del petrolio a causa dell'effetto combinato del calo della domanda e della guerra tra i Paesi produttori, la situazione è tornata a normalizzarsi grazie all'accordo Opec+ e alla ripresa del trasporto stradale e del settore industriale. Lo shock deflazionistico che deprime i tassi reali e i rischi politici negli Usa continuano invece a sostenere le quotazioni dell'oro sui massimi storici.

Sul fronte valutario, la migliore propensione al rischio nel secondo trimestre ha portato ad una riduzione delle pressioni di apprezzamento sul dollaro americano e al recupero delle valute cicliche ed Emergenti che avevano sottoperformato durante la prima fase del rally. Nonostante l'aumento dei rischi politici USA, il cambio con l'EU/US\$ si mantiene sostanzialmente invariato in area 1,12 grazie alla funzione di bene rifugio anti-ciclico del biglietto verde.

ANDAMENTO PROSPETTICO SECONDO SEMESTRE 2020

Dopo la recessione più profonda e rapida dalla Seconda Guerra Mondiale, i segnali di ripresa a «V» dell'economia globale hanno iniziato ad accumularsi a maggio e giugno, in concomitanza con l'uscita dei Paesi Sviluppati dalla fase di lockdown più acuto. Il rimbalzo dell'attività economica è guidato dalla spesa per consumi, grazie agli stimoli fiscali che hanno almeno parzialmente compensato la perdita di reddito delle famiglie ed alla presenza di un'inusuale domanda di servizi che era stata posticipata durante il lockdown, che si è aggiunta alla ripresa della spesa per beni di consumo durevoli. La guida dell'espansione è ora passata dalla Cina, dove il recupero dei livelli di attività di fine 2019 è pressoché completato, ai Paesi Sviluppati, con Europa e USA sostanzialmente allineati. Il rimbalzo cui stiamo assistendo non impedirà comunque all'economia mondiale di chiudere il 2020 con una contrazione di almeno il 4%, una delle più forti di sempre, e molti degli effetti dello shock della pandemia sono ancora poco compresi e si trascineranno a lungo termine.

Sul fronte della politica monetaria, lo shock deflazionistico provocato dalla pandemia è in pieno svolgimento e in maggio l'inflazione globale è scesa ad appena l'1% su base annua. Con la riapertura dell'attività economica dopo il lockdown e la stabilizzazione dei prezzi delle materie prime, un timido recupero è atteso nei prossimi mesi e l'outlook è reso incerto dall'effetto ancora poco chiaro delle strozzature all'offerta, ma a giudicare dall'enorme eccesso di capacità produttiva inutilizzata creatasi in molte economie, l'impatto richiederà anni per essere riassorbito, soprattutto nei Paesi Sviluppati, analogamente al periodo post crisi del 2008-2009. Per questo motivo le principali Banche Centrali manterranno la linea ultraespansiva di politica monetaria per il futuro ragionevolmente prevedibile, con i primi rialzi dei tassi previsti non prima del 2022, anche per accomodare le notevoli esigenze di rifinanziamento dei Governi.

Sui mercati obbligazionari, grazie alle Banche Centrali impegnate a comprimere i tassi d'interesse nel più grande esperimento di «financial repression» dalla crisi del 2008, i rischi per la duration si sono decisamente ridotti. La dinamica di mercato e la linea di politica monetaria renderanno verosimilmente più attraente il Bund tedesco rispetto al Treasury statunitense, il cui margine di compressione dei rendimenti è più ridotto ed è sottoposto a maggiori rischi di irripidimento della curva. Sui titoli Governativi dei Paesi periferici lo «scudo di policy» di BCE e Recovery Fund tenderanno a favorire una significativa compressione del premio per il rischio politico. Sul Credito Corporate Investment Grade, il potenziale di sovraperformance è diminuito dopo il forte rally del secondo trimestre, ma il comparto presenta ancora delle opportunità, specialmente

in Europa, con rischi di ribasso molto modesti. Anche il Credito Corporate High Yield non è particolarmente stressato, ma è relativamente meno attraente rispetto all'equity. Dopo il solido rally di sollievo favorito dal potenziamento del supporto di politica monetaria e del Fondo Monetario Internazionale, il Debito dei Paesi Emergenti risulta meno attraente rispetto al Credito Corporate dei Paesi Sviluppati, con un rischio pandemia che appare ancora fuori controllo.

Sui mercati azionari si è registrato il rally più forte degli ultimi 40 anni in uscita da un «bear market», principalmente grazie al supporto di policy che ha soppresso i rischi estremi e con i dati macro che supportano lo scenario di crescita a «V». Tuttavia il recupero sembra essere più coerente con una ripresa già ben avviata piuttosto che con una recessione appena terminata, senza tenere conto dell'incertezza per l'outlook, a partire da quello pandemico. L'andamento della pandemia presenta un migliore andamento in Europa e in Asia del Nord rispetto agli USA ed ai Paesi Emergenti e la rotazione dei rischi politici dall'Europa agli Stati Uniti sembrano proiettare una view più positiva sul Vecchio Continente, che offre inoltre valutazioni generalmente più attraenti. L'area a basso impatto pandemico e le caratteristiche di mercato ciclico continueranno a sostenere l'equity giapponese, mentre, tra i Paesi Emergenti, l'Asia continua ad essere l'area con le maggiori potenzialità.

In prospettiva per il secondo semestre, almeno due sviluppi positivi comparsi nelle ultime settimane sembrano ormai sufficientemente consolidati: sul fronte macro, la ripresa economica iniziata a maggio sembra essere decisamente robusta, mentre sul fronte medico la ricerca di un vaccino per il COVID-19 procede più rapidamente del previsto. Proprio l'eventualità di vaccinazioni di massa all'inizio del 2021 rappresenterebbe un importante sviluppo positivo per lo scenario, rimuovendo buona parte dell'incertezza che ancora frena gli operatori economici.

Per quanto migliorato, il rapporto tra i fattori di rischio è comunque al ribasso, con l'outlook a medio termine che rimane molto incerto, sia per la sostenibilità delle misure di policy ultraespansive, sia per il rischio politico USA in vista delle elezioni presidenziali di novembre, dove la retorica si preannuncia infuocata e con la crescente probabilità di un Governo democratico poco market-friendly.

EVENTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

Il Consiglio di Amministrazione di Symphonia SGR S.p.A. del 28 febbraio 2020 ha approvato la Relazione di gestione al 30 dicembre 2019 del Fondo Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021.

La cedola distribuita per ciascuna delle quote esistenti alla regolamento del 28 febbraio 2019 è stata pari a 0,039 Euro ed è stata posta in pagamento, per il tramite del Depositario, con data valuta 9 marzo 2020.

Dal 02 marzo 2020 sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" è comparsa la quotazione ex-cedola delle quote del Fondo Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021. Il reinvestimento delle cedole nello stesso Fondo - per i partecipanti che hanno espresso tale opzione - è stato regolato con data 5 marzo al valore quota del 4 marzo 2020.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Il Consiglio di Amministrazione di Symphonia SGR S.p.A del 27 luglio 2020 ha approvato la Relazione di gestione al 30 giugno 2020 del Fondo Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021.

La cedola da distribuire per ciascuna delle quote esistenti alla data regolamento del 27 luglio 2020 sarà pari a 0,036 Euro e sarà posta in pagamento, per il tramite del Depositario, con data valuta 10 agosto 2020. Tale valore è interamente distribuzione capitale.

Dal 2 agosto 2020 sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" comparirà la quotazione ex-cedola delle quote del Fondo Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021. Il reinvestimento delle cedole nello stesso Fondo - per i partecipanti che hanno espresso tale opzione - avverrà con data regolamento 6 agosto al valore quota del 05 agosto 2020.

In ottemperanza al DL 138/2011 Symphonia ha provveduto alla determinazione della percentuale media delle posizioni presenti nei fondi e detenute in (i) obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973 (ii) obbligazioni e titoli con regime fiscale equiparato emessi da enti sovranazionali ed (iii) emessi da stati appartenenti alla c.d. White List.

Relativamente al Fondo Patrimonio Obiettivo 2021 la percentuale di esenzione è pari a zero.

Note Illustrative

FORMA E CONTENUTO

La Relazione Semestrale di gestione del Fondo è composta da una situazione patrimoniale, da una sezione reddituale e dai prospetti illustrativi sulla composizione ed evoluzione del portafoglio ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti nel provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti.

Lo schema della relazione prevede che i dati esposti siano messi a confronto con quelli relativi al periodo precedente.

Tutti gli schemi allegati, relativi a voci che non presentino alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto o che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Si segnala che le voci relative al costo del calcolo del valore della quota e alle commissioni di collocamento, rientranti negli oneri di gestione, sono state introdotte in seguito all'emanazione il 23 dicembre 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento recante modifiche al Regolamento sulla Gestione collettiva del risparmio pubblicato dalla stessa in data 19 gennaio 2015.

PRINCIPI CONTABILI

La Relazione Semestrale di gestione del Fondo è stata redatta in attuazione delle disposizioni della Banca d'Italia in materia di Fondi Comuni di Investimento e sulla base del Regolamento del Fondo, entrato in vigore il 21 dicembre 2017 e approvato da Banca d'Italia.

I principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione del calcolo giornaliero della quota.

I medesimi sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento dei fondi.

1. Registrazione delle operazioni

- gli acquisti e le vendite di titoli e di altri valori mobiliari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento;
- gli interessi e gli altri proventi su titoli e su operazioni di Pronti contro Termine, nonché le spese e gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi;
- gli interessi attivi sulla liquidità vengono registrati al netto delle ritenute d'imposta relative;
- i dividendi maturati sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati il giorno della quotazione ex-cedola al netto della ritenuta d'imposta ove applicata;
- i differenziali su operazioni futures vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione ed i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente;
- i controvalori delle opzioni e dei premi non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite voci di conto economico;
- i costi delle opzioni e dei premi, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono;
- i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono;
- gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle Società di Intermediazione Mobiliare ed agli altri intermediari, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa;
- le plusvalenze/minusvalenze da valutazione riflettono le differenze tra i costi medi di carico ed i prezzi di mercato delle quantità in portafoglio. Nell'esercizio successivo tali voci influiranno direttamente sui valori di libro;
- i risultati derivanti dalla conversione in Euro delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzati in voci separate del rendiconto di gestione distinguendo quelli realizzati da quelli di valutazione;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo.

2. Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- i titoli azionari negoziati presso la Borsa Italiana sono valutati sulla base del prezzo di riferimento alla data di valutazione rilevato sui mercati dalla stessa gestiti;
- i titoli azionari quotati presso Borse estere sono valutati sulla base del prezzo di chiusura della data di riferimento della valutazione, rilevato sul mercato di quotazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei titoli esteri sono rilevate in voci separate nel rendiconto di gestione, tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione;
- i titoli di Stato italiani quotati sul mercato MTS sono valutati al prezzo di chiusura del mercato o attraverso il prezzo "bid" rilevato sulle negoziazioni della giornata fornito da primari infoproviders;
- i titoli di Stato esteri o emessi da organismi sovranazionali, sono valutati sulla base del prezzo "bid" rilevato sulle negoziazioni della giornata fornito da primari infoproviders o attraverso il prezzo "bid" del loro mercato di riferimento, qualora disponibile;
- i titoli obbligazionari corporate, sono valutati sulla base del prezzo "bid" rilevato sulle negoziazioni della giornata fornito da primari infoproviders;
- per i titoli quotati a corso secco il prezzo è espresso a corso tel quel, ossia il corso del titolo maggiorato del rateo di interesse maturato al netto di eventuali ritenute;
- per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal broker/clearer, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli infoproviders di riferimento (Reuters/Bloomberg). Il prezzo utilizzato è il "settlement price";
- le opzioni ed i premi acquistati sono computati tra le attività al loro valore corrente;
- le opzioni ed i premi emessi sono computati tra le passività al loro valore corrente;
- le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento;
- gli strumenti finanziari non quotati vengono valutati facendo riferimento al prezzo fornito dagli infoproviders di riferimento o al prezzo ricalcolato internamente attraverso l'utilizzo di modelli valutativi interni;
- i cambi a pronti (spot) vengono valorizzati utilizzando le quotazioni "ask" calcolate da WM Company e pubblicate da Bloomberg e Reuters. La valorizzazione dei contratti a termine (forward) avviene utilizzando il tasso spot "ask" al quale è sommato algebricamente il valore del punto forward "ask" di mercato. In mancanza di questo valore si procede a ricavare il punto forward teorico interpolando i punti forward disponibili riferiti alle scadenze più prossime.

3. Spese a carico del Fondo

Sono a carico del Fondo:

- la provvigione di gestione pari a 1%, a favore di Symphonia SGR, è calcolata sul patrimonio netto del Fondo riferito all'ultimo giorno lavorativo del trimestre;
- il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, avente cadenza mensile e prelevato dalle disponibilità di ciascun Fondo entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo a quello di maturazione, con valuta il primo giorno lavorativo successivo il mese di competenza;
- oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari;
- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e degli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo, le modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni dell'organo di Vigilanza;
- gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- interessi passivi connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti;
- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza.

4. Riscatto delle quote

Le quote del Fondo possono essere riscattate in qualsiasi tempo, tranne che nei giorni di chiusura delle Borse nazionali e salvo i casi di sospensione previsti dalla Legge. Il prezzo di rimborso di ogni quota è pari al suo valore unitario calcolato con riferimento alla valorizzazione del primo giorno di Borsa aperta successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta di rimborso alla Società di Gestione.

5. Regime fiscale

Sino al 30 giugno 2011 la normativa fiscale applicabile ai fondi è stata la seguente: secondo quanto previsto dal D. Lgs. 25 gennaio 1992 n. 84, così come modificato dal D. Lgs. n. 461/97, il fondo non è soggetto all'imposta sui redditi. Le ritenute operate sui redditi di capitale percepiti dal fondo si applicano a titolo di imposta. Sul risultato positivo della gestione di ogni fondo maturato in ciascun anno la Società preleva un ammontare pari al 12,50% del risultato medesimo a titolo di imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione di ogni fondo realizzato in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione dei risultati positivi della gestione dei periodi di imposta successivi per l'intero importo che trovi in essi capienza o utilizzato, in tutto o in parte, dalla Società in diminuzione del risultato positivo di gestione di altri fondi, a partire dal medesimo periodo di imposta in cui è maturato il risultato negativo e riconoscendo il relativo importo a favore del comparto/fondo che ha maturato il risultato negativo. Conformemente a quanto sopra nelle attività diverse e negli altri ricavi è iscritto l'importo dell'imposta sostitutiva che, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 25.01.1992 n. 84 come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 21.11.1997 n. 461, verrà recuperata in prossimi esercizi. Analoga impostazione è stata utilizzata per la predisposizione del bilancio dei singoli fondi. I proventi derivanti dalle partecipazioni ai fondi, tranne quelle assunte nell'esercizio di imprese commerciali, non concorrono a formare il reddito imponibile dei partecipanti. In ordine ai proventi derivanti dalle partecipazioni assunte nell'esercizio di imprese commerciali si rinvia al terzo comma dell'art. 9 della Legge n. 77/83, così come modificato dal D. Lgs. n. 461/97. A partire dal 1 luglio 2011, al fine di equiparare il regime esistente per gli OICR residenti in Italia a quello previsto per gli OICR residenti in altro stato membro dell'Unione Europea, il regime di tassazione dei fondi comuni di investimento è stato riformato, prevedendo il passaggio dalla tassazione del cosiddetto maturato in capo ai fondi alla tassazione del cosiddetto realizzato in capo ai partecipanti al fondo che abbiano sottoscritto le relative quote.

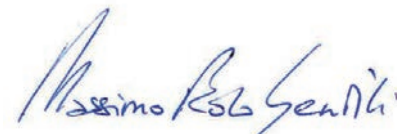
Con decorrenza 1 gennaio 2012 è entrata in vigore la nuova tassazione delle rendite finanziarie (D.L.13 agosto 2011). La nuova tassazione prevede l'applicazione, per tutti gli strumenti finanziari, dell'aliquota del 20% sia sui redditi da capitale che sui redditi diversi, con la partecipazione al 62,5% dei redditi derivanti da investimenti in titoli di Stato e in titoli ad essi equiparati.

Ove il fondo acquisti quote/azioni di OICR collegati sul fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti nè viene considerata, ai fini del computo delle commissioni di gestione e di incentivo, la quota del fondo rappresentata da parti di detti OICR.

In tutti i casi in cui il fondo acquista quote/azioni di altri OICR (anche non collegati) la misura massima delle commissioni di gestione degli OICR sottostanti è pari al 2%. Per i fondi che non investono il 100% del proprio patrimonio in altri OICR, la predetta misura massima delle commissioni di gestione è applicabile alla sola parte di portafoglio rappresentata da investimenti nei predetti OICR.

Torino, 27 luglio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MASSIMO PAOLO GENTILI



SYMPHONIA PATRIMONIO OBIETTIVO 2021

Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il risultato del fondo nel primo semestre 2020 è stato pari a -5,34%.

Il fondo, coerentemente con la politica di investimento, ha mantenuto una presenza costante di titoli High Yield e privi di rating in portafoglio. Questo segmento del mercato obbligazionario è stato duramente impattato dal sell-off dei mercati finanziari nel mese di marzo. La performance del fondo ha fatto registrare un minimo il 23 marzo pari a -13,8% per poi recuperare in maniera sostanziale nel secondo trimestre dell'anno. L'operatività, nel corso del semestre, si è focalizzata sulla gestione delle posizioni più rischiose avendo cura di non penalizzare il profilo di rendimento a scadenza del portafoglio. Nello specifico, nella fase di recupero, sono state ridotte le esposizioni agli emittenti il cui business o la cui struttura finanziaria mettevano in forte dubbio la capacità di "sopravvivenza" nell'orizzonte temporale del fondo. Inoltre, è stato operato un riequilibrio della struttura settoriale del portafoglio riducendo alcune concentrazioni su settori più a rischio (ad es. noleggi auto, trasporti, componentistica auto).

Attualmente il portafoglio presenta un rendimento a scadenza pari al 3.3% con una duration di 1 anno e 3 mesi. La composizione per rating privilegia il bucket "BB" che rappresenta circa la metà dell'investito. A livello settoriale, come già detto, sono state ridotte le concentrazioni ed attualmente la distribuzione risulta più omogenea rispetto al passato con un buon bilanciamento tra i settori più rappresentativi (22% financial, 14% Cons Cycl., 12% Staples, 12% Industrial, 11% Communication, 9% Materials, 7% Energy). In termini di rating il fondo continua a essere posizionato principalmente sul segmento più di qualità del mondo HY (BB). A livello geografico privilegia l'area euro su cui è investito oltre il 90% del portafoglio.

Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021: SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30.06.2020

ATTIVITÀ	Situazione al 30.06.2020		Situazione esercizio precedente	
	Valore complessivo	% del totale delle attività	Valore complessivo	% del totale delle attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	25.356.270	86,929	33.477.353	95,657
A1. Titoli di debito	23.418.810	80,287	33.477.353	95,657
A1.1 titoli di stato				
A1.2 altri	23.418.810	80,287	33.477.353	95,657
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	1.937.460	6,642		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	3.448.117	11,820	1.017.978	2,909
F1. Liquidità disponibile	3.443.797	11,806	988.316	2,824
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.915.367	6,566	2.962.032	8,464
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.911.047	-6,552	-2.932.370	-8,379
G. ALTRE ATTIVITÀ	364.538	1,251	501.966	1,434
G1. Ratei attivi	364.538	1,251	501.966	1,434
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	29.168.925	100,000	34.997.297	100,000
PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30.06.2020		Situazione esercizio precedente	
	Valore complessivo		Valore complessivo	
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI				
H1. Finanziamenti ricevuti				
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI				12.678
M1. Rimborsi richiesti e non regolati				12.678
M2. Proventi da distribuire				
M3. Altri				
N. ALTRE PASSIVITÀ		91.457		101.323
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		88.019		100.052
N2. Debiti di imposta				
N3. Altre		3.438		1.271
TOTALE PASSIVITÀ		91.457		114.001
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		29.077.468		34.883.296
NUMERO DELLE QUOTE IN CIRCOLAZIONE		6.299.302,149		7.111.942,821
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		4,616		4,905
MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL PERIODO	(TOTALE)			
Quote emesse				4.955,953
Quote rimborsate				817.596,625

Symphonia Patrimonio Obiettivo 2021: SEZIONE REDDITUALE al 30.06.2020

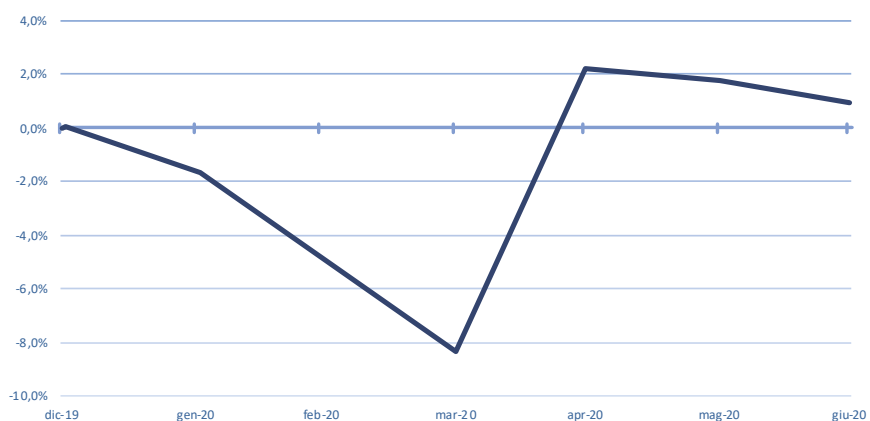
CONTO ECONOMICO		Relazione al 30.06.2020	Relazione esercizio precedente
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-1.449.112	3.014.488
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	626.300	1.692.698
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	565.715	1.692.698
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.	60.585	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1.108.041	192.318
A2.1	Titoli di debito	-1.108.041	192.318
A2.2	Titoli di capitale		
A2.3	Parti di O.I.C.R.		
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-967.371	1.129.472
A3.1	Titoli di debito	-991.473	1.129.472
A3.2	Titoli di capitale		
A3.3	Parti di O.I.C.R.	24.102	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-1.449.112	3.014.488
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3	Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1	Titoli di debito		
B2.2	Titoli di capitale		
B2.3	Parti di O.I.C.R.		
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1	Titoli di debito		
B3.2	Titoli di capitale		
B3.3	Parti di O.I.C.R.		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
C1.1	Su strumenti quotati		
C1.2	Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1	Su strumenti quotati		
C2.2	Su strumenti non quotati		
D.	DEPOSITI BANCARI		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-44.542	-165.941
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	-83.319	-134.084
E1.1	Risultati realizzati	-87.640	-163.760
E1.2	Risultati non realizzati	4.321	29.676
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1	Risultati realizzati		
E2.2	Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ	38.777	-31.857
E3.1	Risultati realizzati	37.279	-31.306
E3.2	Risultati non realizzati	1.498	-551
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	-1.493.654	2.848.547
G.	ONERI FINANZIARI		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI		
	Risultato netto della gestione di portafoglio	-1.493.654	2.848.547
H.	ONERI DI GESTIONE	-192.014	-469.163
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-154.482	-389.815
	di cui Classe R	-154.482	-389.815
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-6.179	-15.593
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-12.627	-31.863
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.171	-2.227
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-17.555	-29.665
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr.Tit.V, Cap.1, Sez. II, para.3.3.1)		
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI	1.161	5.128
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	110	3.127
I2.	ALTRI RICAVI	1.052	2.001
I3.	ALTRI ONERI	-1	
	Risultato della gestione prima delle imposte	-1.684.507	2.384.512
L.	IMPOSTE		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE		
	Utile/Perdita dell'esercizio	-1.684.507	2.384.512

ELENCO DEI PRINCIPALI STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO AL 30.06.2020 IN ORDINE DECRESCENTE DI VALORE

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
XTR2 EHYCB 1-3S IDD	EUR	210.000	1.937.460,00	6,642
UNICREDIT 6.95%2012/31.10.2022	EUR	900.000	989.235,00	3,391
SOFTBANK GROUP 4% 2015 3007/2022	EUR	900.000	918.351,00	3,148
TITAN GLOBAL 3.5% 2016 - 17/06/2021	EUR	900.000	908.865,00	3,116
SAIPEM FIN 2,75% 2017/05.04.2022	EUR	900.000	904.608,00	3,101
ERAMET SLN 4.5% 2013/6.11.2020	EUR	900.000	885.060,00	3,034
TELECOM ITALIA 1,125% 2015/26.03.2022 CV	EUR	900.000	879.291,00	3,014
LOUIS DREYFUS BV 4% 2017/07.02.2022	EUR	900.000	877.572,00	3,009
THYSSENKRUPP 1,375% 2017/03.03.2022	EUR	900.000	872.064,00	2,990
FIAT FIN & TRADE 4.75% 2014/15.07.2022	EUR	800.000	829.352,00	2,843
BANK OF IRELAND 10% 2012/19.12.2022	EUR	700.000	820.008,00	2,811
BANCO BPM SPA 2% 2019/08.03.2022	EUR	800.000	802.480,00	2,751
ADLER REAL ESTATE 1,5% 2017/06.12.2021	EUR	800.000	782.704,00	2,683
PETROBAS INTL FIN 5,875% 11/7.3.2022	EUR	700.000	730.422,00	2,504
MONTE PASCHI 4% 2019/10.07.2022	EUR	700.000	713.272,00	2,445
ARCELIK AS 3,875% 2014/ 16/09/2021	EUR	700.000	704.823,00	2,416
AIR FRANCE KLM 3,875% 2014/18.06.2021	EUR	700.000	698.159,00	2,394
FCE BANK 1.134% 2015/10.02.2022	EUR	700.000	672.203,00	2,305
SPRINT COMM 6% 2012/15.12.2022	USD	700.000	657.437,91	2,254
PRYSMIAN SPA 2,5% 2015/11.04.2022	EUR	600.000	605.892,00	2,077
TEVA PHARMA FIN NL II 2018/15.04.2022	EUR	600.000	596.136,00	2,044
GENERAL ELECTRIC 0,375% 2017/17.05.2022	EUR	600.000	593.946,00	2,036
KEDRION GROUP SPA 3% 2017/12.07.2022	EUR	600.000	560.208,00	1,921
DISH DBS CORP 6,75% 2011/01.06.21	USD	600.000	543.397,13	1,863
INTL GAME TECH 6,25% 2015/15.02.2022	USD	575.000	516.983,00	1,772
SALINI IMPREGILO SPA 3,75% 2016/24.06.21	EUR	500.000	497.600,00	1,706
CASINO GUICHARD 1,865% 2017/13.06.2022	EUR	500.000	480.605,00	1,648
AUTOSTRADE ITALIA 1,125% 2015/04.11.2021	EUR	500.000	477.080,00	1,636
SDFGR 3% 2012/20.06.2022	EUR	500.000	464.935,00	1,594
BARCLAYS BK 6,625% 2011/30.03.2022	EUR	400.000	435.924,00	1,494
AUTODIS SA 2016/01.05.2022 FACTOR	EUR	500.000	413.362,00	1,417
DEUTSCHE BANK TV 2017/16.05.2022	EUR	400.000	389.756,00	1,336
ENERGO 4% 2017/07/12/2022	EUR	400.000	382.456,00	1,311
CMA CGM 6.5% 2017/15.07.2022	EUR	400.000	369.772,00	1,268
INTRUM JUSTITA AB 2,75% 15.07.2022 FACT	EUR	700.000	331.744,00	1,137
CREDITO VALTELLINESE 2% 2019/27.11.22	EUR	300.000	282.369,00	0,968
CONSTELLIUM NV 4.625% 15.05.2021 FACT	EUR	300.000	199.798,00	0,685
LOXAM-SAS 3,5% 2017/15.04.2022	EUR	200.000	194.718,00	0,668
GARFUNKELUX HOLD 7.5%2015/01.08.2022	EUR	200.000	188.904,00	0,648
SCHMOLZ BICK LX FIN SA5,6252017/15.07.22	EUR	100.000	93.901,00	0,322
EC FINANCE PLC A 2,375% 2017/15.11.2022	EUR	100.000	90.763,00	0,311
VALLOUREC 6,625% 2017/15.10.2022	EUR	100.000	62.654,00	0,215

Andamento del valore della quota

1. Andamento del fondo nel corso del semestre



2. Indicazioni dei valori minimi e massimi raggiunti durante l'esercizio

Fondo	Valore quota minimo	Valore quota massimo
SYMPHONIA PATRIMONIO OBIETTIVO 2021	4,227	4,925

3. Eventuali errori di valutazione della quota

Nel semestre non si sono verificati errori quote rilevanti.

4. Le quote non sono trattate sui mercati regolamentati

5. Il fondo distribuisce proventi

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato
SYMPHONIA PATRIMONIO OBIETTIVO 2021

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato SYMPHONIA PATRIMONIO OBIETTIVO 2021 (il "Fondo"), redatta in forma sintetica ai fini della distribuzione dei proventi e costituita dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla nota illustrativa che include i criteri di redazione chiuso al 30 giugno 2020.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2020 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Symphonia SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

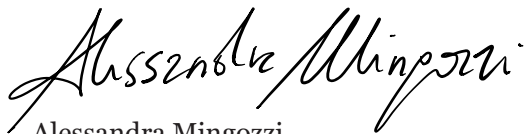
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa

- informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 6 agosto 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)



SYMPHONIASGR

Sede legale Via San Dalmazzo 15, 10122 Torino - ITALIA | infosgr@symphonia.it

Sede secondaria Via Meravigli 4, 20123 Milano - ITALIA | Telefono +39 02.777.071 Telefax+39 02.777.07.350

Capitale Sociale € 4.260.000 | C.F. e Iscriz. Reg. Imprese 11317340153 | Numero REA TO-1039779

Autorizzazione Banca d'Italia del 06/07/99 | Iscritta al n. 83 dell'albo SGR | Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Controllata al 100% dalla Capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (iscritto all'albo dei Gruppi Bancari in data 30/09/2017 cod. n. 3043) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

www.symphonia.it